

bioso e sospeso, così nel caso della religione, come ancora nel resto fino alla morte (1). Ma i moti di Francia sono sospetti al re così per monsignor di Condé e degli altri capi principali, a lui per tutti i rispetti nemici, come ancora per la causa della religione; onde se per caso le armi loro prevalessero, non solo avria a temere assalto ed invasione nella Navarra, o in altra parte de' suoi stati, ma ancora, per la vicinìa de' paesi, contagio e alterazione negli animi de' popoli nelle cose della fede, e più di tutto negli stati di Fiandra già come ho detto corrottissimi; i quali, coll' esempio e coll' ajuto che sperassero da loro, facilmente potriano far alcuna pericolosa sollevazione. Però è stato egli astretto, più forse per interesse proprio che per quel d' altri, mandare in Fiandra quelle genti che la Serenità Vostra ha inteso. Così pare che da' cieli sia determinato ch'esso non possa mai assicurarsi della Francia; perchè se mai fu tempo nel quale egli dovesse avere sperato di star coll'animo quieto, questo pareva quello, nel quale il re suo cognato si ritrova in piccola età, la regina madre sua suocera con molta parte nel governo, e quel regno per le divisioni e parzialità grandemente afflitto e debilitato. Che poi dovendo queste cose della religione e dei tumulti finalmente prendere qualche assetto, e il re crescendo e divenendo padrone di sè medesimo e del suo regno, avrà il Cattolico maggiori cause ancora di sospettare, perchè resteranno sempre al Cristianissimo le pretese del reame di Napoli, dello stato di Milano, e della superiorità della Fiandra; poco, quando volesse, valendo le cessioni di suo avo, gli accordi di suo padre, e le conferme de' parlamenti. E chi può, appresso, levar la concorrenza di grandezza, e competenza di precedenza tra questi due re, che come principi maggiori della cristianità, e vicini, convengono avere insieme, onde ogni prosperità e reputazione dell' uno necessariamente ha da esser all' altro non solo invidiosa, ma ancora sospetta? Il regno, appresso, di Francia è fondato nelle armi, e i Francesi, i quali di tutte le cose si saziano, con difficoltà possono lungamente stare in pace; e

(1) Accaduta il 17 novembre 1562.